

ALL. A )  
alle Deliberazioni di  
C.C. n. 30 del 30/11/2012

1/3

graf

Presidente, Colleghi Consiglieri, Oggi abbiamo avuto modo di leggere le delibere di cui ci accingiamo a deliberare come consiglio. Questo adeguamento è dovuto in quanto con le prossime delibere andiamo ad equilibrare e assestare il bilancio d'esercizio del 2012

Nelle premesse della delibera mi riferisco all'adeguamento idrico n. 154 del 23/11/2012 si scrive che:

- Dato atto che i costi del servizio dal 1° gennaio 1994 al 1° gennaio 2012 sono aumentati notevolmente, atteso che non si è tenuto neanche conto degli adeguamenti ISTAT il cui indice ha subito nel periodo detto, un incremento del 53,4%;
- Vista, peraltro la nota della Sorical acquisita il 30/10/2012 al prot. 7059 con la quale si comunica l'incremento dell'imponibile oggetto di fatturazione, in ragione dell'aumento del volume idrico da erogarsi per tutto l'anno 2012;

Per quanto riguarda la delibera n. 155/2012 sull'adeguamento della RSU nelle premesse vi è scritto:

- che non si è tenuto conto neppure degli adeguamenti ISTAT, sebbene dal 1° gennaio 1990 al 1° gennaio 2012 l'indice ISTAT dei prezzi al consumo ha subito un incremento dell' 88,4%;
- Ritenuto opportuno in adeguamento agli indici ISTAT, e tenuto conto dell'incremento dei costi di gestione nonché degli obblighi derivanti dalla istituenda T.A.R.E.S., aumentare del 20% per il corrente anno d'imposta 2012 le tariffe relative alla tassa de quo, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, il regolare svolgimento del servizio ed un congrua copertura dei relativi costi di esercizio, talché si possa arrivare nel 2013 ad assicurare la copertura dei costi del servizio nella misura del 100% con i proventi tariffari;

Praticamente si sta aumentando una parte l'entrata extratributaria perchè bisogna adeguarla ai costi dopo ben 18 anni e per quanto riguarda la tarsu vi è una indicazione di adeguamento per un mancato aumento addirittura per 22 anni e soprattutto perchè bisogna con questi fondi coprire le maggiori spese rispetto a quanto preventivato nel bilancio di previsione del 2012.

lo mi ricordo e penso sia nella memoria di tutti che nell'ultimo consiglio comunale il Sindaco supportato dall'ufficio finanziario nonché dalla Dott.ssa Cefalà nostra segretaria comunale, ha annunciato che qualora ci fosse bisogno la Giunta e quindi la Maggioranza consiliare in sede di consiglio Comunale si prendevano la responsabilità politica di aumentare le tariffe e i tributi al fine di pareggiare il bilancio per non incorrere nel disavanzo di gestione.

Come ben sappiamo quest'anno la data ultima per approvare il bilancio di esercizio è stata stabilita entro il 31 ottobre e siccome noi avevamo approvato il bilancio di esercizio il 19 luglio in questa data era possibile riapprovare il bilancio con le variazioni di tariffa con data retroattiva.

Il fatto che la Maggioranza non abbia provveduto ad effettuare tale operazione di bilancio è stato a nostro avviso una sottovalutazione tecnico contabile che produrrà delle conseguenze non neutrali per i nostri cittadini. Infatti tra le motivazioni troviamo che le tariffe sono ferme da più di 20 o poco meno. E allora se c'era questa motivazione perchè non la si è fatta in tempo debito ? farla un mese fa o a luglio cosa cambiava ???

La sera del consiglio la stessa segretaria ed il sindaco hanno ribadito che vi erano tutti i presupposti temporali per deliberare eventuali aumenti entro la data dell'approvazione degli equilibri finanziari ovvero entro il 30 novembre del 2012.

Su questo avendo dei dubbi ho cercato delle conferme normative che purtroppo non ho riscontrato ed anzi ho trovato forti dubbi circa l'operazione che si sta impiantando per poter riequilibrare il bilancio di esercizio. Non solo ho chiesto a vari esperti del settore sia segretari comunali che responsabili di ufficio finanziario nonchè a numerosi revisore dei conti di enti locali, ma ho fatto delle ricerche su internet per capire meglio la problematica e quindi poter avanzare delle proposte concrete per cercare di uscire da questa problematica. A tale scopo vi cito un paragrafo di "Sul BILANCIO DI PREVISIONE 2012" (note per la redazione e la gestione) di Sergio Marzari per Governo Locale – [www.piscino.it](http://www.piscino.it) relativo alle tariffe:

#### **Tariffe, aliquote di imposta, tasse, tributi e regolamenti**

Le tariffe, aliquote di imposta, tasse, tributi e regolamenti L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del Dlgs. 446/1997). Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; in caso di mancata adozione della delibera, si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. (art. 1, comma 169, della legge 296/2006). Con nota 16/03/2007, n. prot. 5602/2007/DPF/UFF, il Ministero economia e finanze ha chiarito che nel caso le suddette delibere venissero assunte dopo l'approvazione del bilancio, **il Consiglio comunale deve procedere alla riapprovazione del bilancio medesimo.**

Resta vigente, per quando sarà possibile, l'art. 10, comma 1, lett. a) della legge 448/2001 che fissa il termine per l'approvazione delle tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni al 31 marzo. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario; tale incremento non ha, però, effetto retroattivo.(art. 54, comma,1, lettera a), legge 388/2000).

L'art. 33, comma 2, del Dlgs. 504/1992 prevede la possibilità da parte degli enti locali ed i loro consorzi, anche in corso d'anno, comunque non oltre il 30 novembre, di **rideliberare** in aumento le tariffe con effetto immediato, **ovvero con effetto dall'anno in corso per la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani**, nel caso in cui il controllo della gestione evidenzi uno squilibrio nel rapporto tra spese impegnate ed entrate accertate. Tale tesi è stata smentita dalla Corte dei conti sezioni riunite con Del. n. 2/2011 ritenendola abrogata dall'art. 33 dallo statuto del contribuente (L.212/2000) che all'art. 3 **stabilisce che la retroattività non è consentita.**

Da questo si deduce che per quanto riguarda le tariffe difficilmente si potrebbe operare una variazione dopo l'approvazione del bilancio anche perchè non si possono effettuare delle variazioni con data retroattiva perchè va contro lo statuto dei contribuenti come viene correttamente riportato nella nota di cui sopra.

ma questo trova conferma anche nelle stesse considerazioni della delibera n. 154 allor quando l'ufficio di Segreteria inserisce tale paragrafo

**L'art. 54, comma 1-bis del D.lgs 446/1997, introdotto dall'art. 54 della legge 388/2000, inoltre, ha previsto una disciplina di dettaglio, diretta a consentire agli enti di modificare le tariffe e i prezzi pubblici in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario, stabilendo che tale incremento tariffario non possa avere effetto retroattivo, con riferimento anno d'imposta;**

Quindi ribadisce il senso del nostro argomentare direttamente in delibera ma stranamente detto questo la delibera continua nel suo percorso di approvazione senza porsi la problematica dell'inefficacia dell'aumento tariffario anche se non vi è stato nessun ruolo perchè quello è solo il momento del pagamento e non già della conoscenza della tariffa. Ricordo a tutti che chi fa i bilanci anche e soprattutto i privati lo fanno prevedendo dei costi e tra questi per le imprese la tassa sui rifiuti rappresenta sicuramente un costo importante non minimo. Quindi chi ha fatto i bilancio lo ha fatto in base a delle previsioni che sono state smentite fuori termine e fuori i canoni consentiti dalla normativa nazionale.

Quindi siamo contrari a questo aumento perchè è stato fatto in netto ritardo e lo si fa perchè la politica economica del nostro esecutivo non è stata brillante come le scelte sul corso di Via P.A.Sgrò e sulla scelta scellerata di effettuare altri costi di interessi per abbellire il resto del Corso P.A.Sgrò

